

Dati Osserfare riferiti al I semestre 2012

# Economia, le imprese reggono ma con fatica

Registrate 6.820 realtà create dai giovani.  
Commercio e costruzioni i settori più diffusi



«L'economia provinciale continua a reggere, anche se con grande difficoltà. Il risultato al di sopra della media nazionale (+0,54%), pur registrando una lieve flessione rispetto alle rilevazioni di giugno 2010 e giugno 2011, dimostra una sostanziale vitalità delle nostre imprese. Ci fa ben sperare in tal senso il risultato dell'export, che rapportando il I semestre 2012 al I semestre 2011, evidenzia un +4,2% a fronte di una media regionale del +1,6%». A parlare è il presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola che analizza i dati relativi al movimento delle imprese al primo semestre 2012 e la congiunturale per il terzo trimestre 2012 diffusi da Osserfare, l'osservatorio economico della Camera di Commercio di Latina. Dal punto di vista demografico la nostra provincia conferma la vitalità imprenditoriale consueta, tuttavia la tendenza in serie storica conferma anche l'altrettanto preoccupante progressiva flessione del tasso di sviluppo imprenditoriale locale (+0,65% a giugno 2011, +0,78% a giugno 2010). Dai dati del Registro delle Imprese della Cciaa di Latina, relativi al I semestre dell'anno, le imprese iscrit-

te risultano 57.733 di cui 47.374 attive (82,06% del totale); il saldo in valore assoluto è di +310 unità, determinato dalla differenza tra 2.314 imprese iscritte dall'inizio dell'anno e 2.004 cessazioni non d'ufficio alla data del 30 giugno. Il tasso di natalità si attesta al 4%, in linea con i valori tendenziali (+4,04% nei primi sei mesi del 2011) e la mortalità sale al 3,47% (era il 3,39% a giugno 2011 e il 3,06% nel giugno 2010). Per quanto riguarda le imprese giovanili, alla fine del semestre, in provincia di Latina risultano essere presenti 6.820 aziende, che rappresentano quasi il 12% del totale di quelle registrate. Tale valore è superiore sia a quello rilevato a livello regionale, dove non raggiungono il 10% del totale, e superiore a quello nazionale (10,54%). I settori di preferenza sono il commercio (29,47% del totale imprese giovanili), le costruzioni (14,22%) e l'agricoltura (12,82%). Differente è invece la condizione delle imprese straniere: a Latina se ne contano 3.133. I settori in cui sono più diffuse sono commercio (1.232 imprese pari al 7,82% del totale delle imprese) e costruzioni (546 imprese pari al 7,02% del totale).